

Maltempo, Peduto (Geologi): “Ancora una volta accusiamo la mancanza di manutenzione”

AMBIENTE | Napoli

Lunedì 7 novembre 2011 - "Ancora una volta accusiamo la mancanza di manutenzione e di reali azioni di prevenzione pre-evento, anche in quelle occasioni, come in questo caso, in cui eventi piovosi eccezionali vengono largamente previsti e preannunciati. Ancora una volta accusiamo la mancanza di piani di protezione civile realmente operativi e di piani di emergenza nelle zone ad elevato rischio, previsti dalle normative di settore vigenti, per cui ad ogni tragedia non si sa chi doveva fare cosa e chi è responsabile di cosa. Nel nostro Paese, purtroppo, nel campo della difesa del suolo, si sommano le carenze normative all'inerzia ed agli inadempimenti delle pubbliche amministrazioni e, sia a livello nazionale che regionale il quadro normativo nel settore non è ancora coerente con gli obiettivi di una moderna politica di salvaguardia e tutela dal dissesto idrogeologico". Duro e chiaro Francesco Peduto, Presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania, nel commentare a caldo quanto sta accadendo in queste ore anche in Campania.

"La Regione Campania si doti immediatamente di una legge – delega, di riparto delle competenze in materia di difesa del suolo - ha proseguito Peduto - demanio idrico e protezione civile, sanando un'inadempienza di oltre un decennio. Risale al 1998, difatti, il trasferimento di competenze in materia dallo Stato agli EE.LL., ma la Campania non ha mai provveduto a legiferare in merito e politicamente ha sempre indirizzato altrove risorse ed attenzioni. Il risultato è che da anni in Campania non si riesce a fare nemmeno l'ordinaria manutenzione e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti, con vittime e danni che qui proprio per questo si amplificano anche durante eventi metereologici tutt'altro che eccezionali". I geologi non escludono la possibilità di costituirsi parte civile.

"Come geologi da anni denunciavamo queste cose e continuiamo ad essere inascoltati, ma è ora di dire basta a queste continue sciagure senza colpevoli! Se le nostre denunce non bastano più è il momento di inasprire il confronto - ha concluso Peduto - e stiamo esaminando un ventaglio di iniziative. Tra queste la richiesta fatta al Consiglio Nazionale Geologi di portare la protesta davanti al Parlamento, convocando lì una Conferenza Stampa con Legambiente e tutti i Presidenti degli Ordini Regionali e la possibilità, che stiamo valutando con i nostri legali, di costituirci parte civile nei vari processi per disastro colposo che seguono le diverse sciagure che si susseguono.